

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di Udine...
Pagamento anticipato

Notizie dal Friuli

da S. Daniele

Il Concorso medico.

Ieri si è chiuso il concorso al posto di medico-chirurgo del 1.º reparto e dell'Ospedale civile, con circa una cinquantina di aspiranti.
In posse si fa già il nome del probabile eletto, crediamo però che ogni pronostico sia troppo prematuro, dato che ora il Municipio dovrà inviare alla Prefettura tutti i documenti per la classifica da parte della Commissione Sanitaria Provinciale, ed in base a questa il Consiglio comunale dovrà passare alla nomina.

da Percotto

L'esito della sagra

1. Domenica scorsa ebbe luogo l'annunciata sagra dell'Ottava di Pasqua.
Il tempo magnifico ha favorito il concorso del pubblico dai vicini paesi e da Udine.
L'orchestra della festa da ballo fece affariti: e «brav» si notarono fino a tarda ora numerosissime coppie di ballerini.

da Rivolto

Incendio

Ieri sera, verso le 23, le campane a storno del paese riecheggiarono improvvisamente tutta la popolazione.
In un momento soffitti sulla strada grande quantità di gente che si accorse tutto essere scoppiato un grave incendio nel fienile di certo Tiburzio Sante fu Pietro.
Dopo non pochi sforzi, il fuoco fu isolato dopo due ore: ed i danni, di circa un migliaio di lire, sono assicurati.

da Sacile

Il club sportivo di Conegliano tra noi
1. Ecco il programma che verrà svolto dai soci del Club Sportivo di Conegliano nella serata di domenica prossima 8 corr. alle ore 20.30.
Risorbimento italiano — Ouverture a grande orchestra.
Mezz'ora d'ordinanza — Farsa comica.
Duetti e canzonette eccentrici.
Orchestra.
La Pianella perduta fra la neve (comica) operetta in 2 atti.

da Cividale

Crucchi Rossa

E' terminato ieri il corso per porta ferri tenuto ai soldati dell'8.º reggimento alpini dal chiarissimo pro. cav. Accordini. Vi parteciparono soldati dei battaglioni Tolmezzo, Gemona, Tarcento, Udine e Cividale.
Il corso durò 30 ore e dette risultati splendidi per la valentia dell'insegnante e per il vivo interessamento dei giovani di apprendere nozioni utilissime nella pratica della vita come queste che riguardano i soccorsi d'urgenza.
Perché non si tiene un corso analogo per i giovani borghesi? L'iniziativa avrebbe certo ottimo risultato e sarebbe di grandissima utilità.

L'ufficio postale

I lavori del nuovo ufficio postale e telegrafico sono compiuti, e corrispondono in tutto e per tutto alle esigenze del servizio. Pare anche che tutte le pratiche burocratiche siano esaurite. Ora non resta altro che la Direzione dei Telegrafi disponga per la conduzione dei fili e per il trasporto del macchinario.

da Pasiàn di Prato

Cade dal fienile e muore

2. — Stamane il vecchio ottantenne Gio. Batta dell'Oste fu Giacomo, salito sul fienile per gettare del fieno nella tromba, pose un piede in fallo e cadde dall'altezza della tromba stessa nella stalla sottostante.
Raccolto privo di sensi, gli furono tolti prestate dai famigliari e dal medico subito dopo soccorso per le cure del caso.
Tutto però fu inutile: dopo brev'ora l'infelice spirava per sopravvenuta commozione cerebrale.

da Pordenone

Per l'estrazione delle Grazie Dotati.

In esecuzione alle antiche disposizioni per conferimento delle grazie do-

da Pontebba

In un burrone

1. La notte passata certo Niccolò Vuerich, d'anni 45, da Valle di Studena ricasando un po' bevuto, cadde in un burrone.
Alcuni compaesani, passando a caso per lui ed udito dei lamenti, corsero in suo aiuto e lo trasportarono a Pontebba. Qui il medico dott. Alessi gli prestò le cure del caso e gli riscontrò una ferita non grave alla fronte guaribile in tre settimane.

da Rizzi

Ucciso dal tetano

2. E' morto ieri sera all'ospedale di Udine quel tal Zorzutti Parisio, trentaduenne, del quale in cronaca

L'INTERNAZIONALE MONDANA

La cosiddetta "buona società,"

Errerebbe colui che, lasciandosi sistematicamente impressionare dalla solennità alquanto cattedratica del titolo «Filosofia dello Snob» — giudicasse questo volume di Mario Scot (1) una fastidiosa condensazione di formule dottrinali, malamente digeribili dai non specialisti in sociologia e matematiche affini; come, del pari, errerebbe chi, dando un'interpretazione alquanto maligna al sottotitolo del frontespizio — «Profili e prospetti della cosiddetta Buona Società» — si facesse a sfogliare il libro con la speranza di attingervi particolari «riservati» sul conte tale o la dicesse tal'altra. No; — questa filosofia non è né arcaica né pesante, come, di solito, la gran maggioranza di pubblico analifabeta giudica con nastro terroso i prodotti intellettuali della speculazione pura; né, tanto meno, un «libro a chiave» destinato a solidificare le esigenze dei palati viziosi e corrotti dal lungo abuso di salse piccanti. E', invece una filosofia piacevole e piena, di onesta soavità e di più oneste intenzioni: — risultato di un'obiettiva indagine di fatti e di una meditazione riposata e serena.

Per quel grottesco semplicità di concetti — che è uno dei più attivi se non proprio il più attivo e devastatore tarlo della nostra cultura — taluno, a proposito del libro di questo patriota — (perché Mario Scot è semplicemente lo pseudonimo di don Bartolomeo dei principi Ruspoli) — si è creduto in dovere di disturbare dal sonno il sacro capo di Giuseppe Parini... nella sua qualità — c'è bisogno di dirlo? — di fustigatore insuperabile e insuperato degli ozii e delle mollezze di quei varii «giovani signori» che sarebbero stati i rappresentanti dello «snob» al tempo del poeta del «Giorno». Ora, invece, Mario Scot — discorrendo di fatti e figure del Gran Mondo o Buona Società o Olimpo dello Snob o «High-life», che dir si voglia — a me sembra non abbia voluto proporre, né molto né poco, di fustigare (a che pro, del resto?); ma semplicemente di ricercare le cause di un fenomeno che ha assunto proporzioni notevoli nella società contemporanea; di spiegare a traverso quali attacchi da una parte e quali concessioni o rinunce dall'altra si sia venuta formando la cosiddetta aristocrazia mondana onde si compongono i falsi splendori e le reali miserie di quel mondo tutto speciale — e più esatto sarebbe dire: tutto specioso — che è il mondo dello «snob».

Mario Scot — occorre subito avvertire non è un aristocratico... rinnegato che, ponendo a profitto la diretta conoscenza dell'ambiente in cui egli è nato e cresciuto, si compiaccia di gettare alleggermente sassi nella colombaia del blason, e di assumere pose ribelli contro il «frak», indossando, per la circostanza, la democrazia giacobinica. Egli non è — e tiene assai a non essere — un imitatore più o meno felice di qualcuno di quegli arciduchi d'Austria — come, per esempio, il cognato del maestro Toselli — che, studii un bel giorno della vita e dell'etichetta di Corte, piantano in asso, più o meno rumorosamente, il protocollo, e si danno a peregrinare da un albergo all'altro in nome della democrazia egualitaria, salvo, ben inteso, a percuotere con assidua regolarità i dodicesimi dell'appannaggio principesco.

Lo Scot è un aristocratico che pensa, discute e agisce in nome e in ossequio ai diritti dell'aristocrazia del sangue, di cui egli fa parte; ed è appunto nel nome e per la tutela di questi diritti che egli vuol nettamente distinguere fra la nobiltà, diciamo così, autentica, e quella «contaminazione» di cose e di persone onde è formata la cosiddetta buona società; fra la casta aristocratica che può vantare una cospicua

cittadina riferisce il triste caso accorso per lui colpito dal tetano.

Era un operaio molto intelligente ed aveva anzi una certa specialità nel costruire orologi da torre, tanto che alla mostra di Emulazione del 1911 egli aveva ottenuto una menzione onorevole.

Ora stava costruendo un bellissimo orologio per la torre di Pasiàn di Prato, orologio che egli aveva in animo, se la morte non l'avesse immaturamente colto, di mandare all'Esposizione d'arti in Genova.

Era poi modestissimo ed aveva un culto speciale per la famiglia che adorava. Lascia la moglie e quattro figli in tenera età.

Ha pure lasciato ordine che le onoranze funebri che gli si renderanno siano semplici e senza pompa.

Alla sua memoria inviamo un saluto, alla famiglia le nostre condoglianze.

serie di magnanmi lombi e questa specie, d'«internazionale» che costituisce come «un piccolo regno autonomo che ha proprie leggi e propri costumi, i cui sudditi si chiamano, con terminus non so se più vago o presuntuoso: «les gens du monde».

Noi siamo soliti di confondere — osserva giustamente lo Scot — tanto da farne tutta una cosa, la Buona Società dei nostri giorni con la casta aristocratica di altri tempi, nonostante che quest'ultima, determinata da un processo storico notissimo, giustificata da ragioni politiche fondamentali, non possa aver nulla di comune col fenomeno della gran vita mondana, del momento che la vediamo prosperamente fiorire in paesi a regime ultrademocratico e senza tradizioni nobilitari — gli Stati Uniti, per esempio. Né il cosiddetto Gran Mondo deve confondersi né meno col regno della borghesia forata dall'alleanza dei plutocrati coi massimi funzionari dello Stato, perché «les gens du monde» se amano — e come! — il danaro — specie quando non occorre lavorare per guadagnarlo — o stentano olimpico disprezzo per le cariche ufficiali e riservano tutte le loro energie spirituali e fisiche — queste ultime segnalatamente — «alla pratica della gran vita mondana in tutte le sue manifestazioni».

Così dunque questa vara e propria «internazionale» che, per la sua costituzione, per il suo funzionamento, per i modi del suo reclutamento, vive, si organizza e si rafforza a lato dell'«internazionale operaia», dell'«internazionale massonica», dell'«internazionale clericale», dell'«internazionale clericale», oltre ogni regno di frontiera, ogni difformità di sirpe?

La «élite» mondana — risponde Mario Scot — non è che un prodotto del nostro ambiente borghese e convenzionalmente democratico. Il privilegio aristocratico — egli afferma — abbattuto sotto una certa forma, è risorto sotto forme diverse, e la democrazia, di fronte a questa rifioritura aristocratica non ufficiale, ha stimato miglior partito quello di fingere d'ignorare le nuove selezioni aristocratiche, non più in nome del principio della ereditarietà già condannato a scomparire, ma in virtù delle capacità individuali. Ma quando queste capacità difettano o sono inadeguate? Allora si ricorre a spesse e volentieri a coefficienti di valore soltanto esteriori e così — continua lo Scot — «è avvenuto che taluni, incapaci di affrontare la libera concorrenza sopra un terreno che richiede qualità solide, frutto di sapere e di laboriosità, ma in cambio dotati di una certa raffinatezza di gusti, di abitudini, ed anche di educazione, e soprattutto d'una certa eleganza, hanno creduto di poter sfruttare ed affermare in qualche modo queste loro «caratteristiche speciali». Non solo, ma in virtù di esse son riusciti a costituire una vera e propria «élite» sociale, creata per la pratica delle grandi eleganze e che mette capo alla gran vita mondana».

Ma — domanda ancora lo Scot — il merito personale di colui che non ha altri fuorché quello di appartenere al Gran Mondo, come si poteva giustificare o quanto meno riconoscere, sia pure di fatto? Come quella parte di borghesia vanitosa ed elegante, che, unicamente in virtù dell'eleganza della forma, aspirava a distinguersi dal resto della comunità fino al punto da costituire una speciale «élite», come poteva ammettere che la qualità di persona appartenente all'alta società equivallesse ad un merito personale, «cioè mezzo ad una società, la quale da mane a sera va declamando che i primi posti nella considerazione del grado sono oggi riservati unicamente a coloro che sanno

conquistarli per mezzo della laboriosità e dell'industria — cioè per quel che frutta ricchezza — e per mezzo delle opere, dell'ingegno che conferiscono fama e gloria?»

Occorreva un abile espediente che salvasse la apparenza il principio violato nell'intima coscienza. E' si addormentò allora, tacitamente, ad una specie di compromesso «fra le cosiddette persone eleganti del nostro ambiente democratico e borghese e i terribili nipoti della classe dominante del passato portanti tuttora titoli nobilitari e nomi avventi qualche valore storico». Tutto si riduceva ad una miserabile questione di marca di fabbrica. Il titolo aveva per sé il blason e la tradizione: quantità difficilmente valorizzabili nell'ambiente contemporaneo, una specie di ondata fuori corso: il «parvenu» recava ingenti ricchezze e gusti raffinati, secondo prescrivevano le regole dello «chic», religione nuovissima fondata con criteri ultraborghesi sulla rovina dell'antico fasto aristocratico scomparso per ragioni economiche.

L'etichetta del purissimo sangue doveva coprire o sopperire i sopraggiunti le cui origini non si perdevano certo nella notte dei tempi ed in non pochi casi, anzi, erano visibilissime dietro il baucione dell'avida drogheria o tra i prosciutti penzolanti dal soffitto della pizzeria paterna. «Non siamo tutti noi e voi, dei buoni borghesi, più o meno grassi, se si vuole, ma sempre borghesi, perché nessuno può pretendere di considerarsi, astraendo dalle condizioni di ambiente in cui è nato e vive? E voi siete nati e cresciuti, come noi, nel mezzo della nostra grande comunità borghese, nella quale il borghese è genere di vita, borghesemente si pensa, borghesi sono le abitudini, borghese è l'aria che si respira». E pare che questo ragionamento — conclude Mario Scot — per quanto tacito — e non poteva essere altrimenti — sia riuscito persuasivo per i titolati grandi e piccoli d'oggi, ma soltanto titolati, i quali si non resi conto che sarebbero stati condannati a rimanere pietre più che tali, se, mostrandosi ributtanti a rammentarsi secondo il nuovo ambiente borghese, avessero sdegnato di scendere dal loro cavallo d'Orlando per venire a patteggiare e fraternizzare con un certo genere di borghesia elegante e raffinata.

Dopo il professionista mondano che, diciamo così, tratta — la merce direttamente, sono da segnalare i mediatori «che sono al tempo stesso delle vere «persone du monde» rispettate, rispettissime, quotate, quotatissime, le quali, mercé il prestigio della loro posizione mondana, riescono ad esercitare il loro mestiere con ben altro successo di quel che non sia dato alle agenzie di matrimonio con gli avvisi di quarta pagina».

Sono come si vede, veri e propri mezzani, che, a tempo debito non sdegnano — tutt'altro! — una congrua ricompensa; ma, parlando del loro mestiere essi dicono: «s'amuser aux combinaisons de mariage» (C'è poi, l'organizzatore del successo mondano — altro tipo di mediatore il quale «lancia» naturalmente non a proprie spese... una personalità oscura cui ancora non sia riuscito di «affermarsi» vigorosamente nel regno delle occhie; lo spione politico; il mercante di artisti, di tappesieri, di stoffe, dai quali si fa pagare... in natura la «reclame del buon gusto; il parassita elegante (pique-assiette) sempre desideratissimo; la «collette» che, in sostanza esercita impunemente la professione di «demi-mondaines» e ciò non ostante non cessa di essere la «vraie dame du monde, la dame très connue il faut, très recherchée, très fêtée, très entourée» dai devoti della mondanità, la «cocotte» che non si paga nelle forme della tariffa volgare da cui è regolato il commercio degli amori venali, ma che, per esempio, «si fa vincere sempre e ad ogni costo, anche a dispetto della capricciosa sorte nella quotidiana partita di «bridy».

Lo «chic» ha un suo codice inesorabile che gli iniziati rispettano con religiosità meticolosa, anche quando questo... leitismo costi loro sacrifici ed angosce. Così, la persona del gran mondo deve dissimulare con ogni cura i dispiaceri, le infermità e quanto può dare impressione spiacevole. E' affetta da lombaggine, ma deve camminare dignitoso; perde al gioco rovinosamente, ma deve sorridere; casca morta dalla stanchezza, ma non deve rinunciare ad un ballo o ad una partita di caocia. E, per essere ammessi nel gran mondo, occorrono titoli che variano a seconda del tempo e delle circostanze. Primo e fondamentale, naturalmente, quello dello «chic»; poi quello del denaro; e quando il denaro è molto e il proprietario lo profonde generosamente perché la buona società si diverta, allora non si guarda tanto per il sottile e si passa sopra volentieri anche a qualche «gaffe» grottesca dell'antifona e al momentaneo disagio di qualche contatto che in altra occasione si sarebbe disdegnato. Ma al gran mondo non si arriva solo per la via, diciamo così, diretta. Anche questo — come tutti gli altri teatri — ha le sue tessere di favore conquistate con mezzi più o meno confessabili. Il Rostignac balzachiano è la personificazione di questi conquistatori senza scrupoli. Né ricchezza, né cultura, né ingegno li aiuta; ma la chiusa torre eburnea dell'alta società parigina diventa comodamente loro accessibile, perché il scarpino l'audacia.

Una volta arrivato a «piazzarsi» non si deve credere, però, che allo «snob» non rimanga più nulla da desiderare. Il «lavoro», anzi, comincia proprio dopo che l'esame di ammissione è stato superato. Occorre sapersi conservare e, possibilmente, aumentare «la posizione» mondana conquistata: posizione, quanto mai instabile e soggetta alle più desolanti sorprese tale

quale un titolo borghese; onde un lavoro tanto più affannoso ed intenso quanto, spesso, meno apparicente per mantenere l'equilibrio e non esser riaccolti nelle ultime file da qualche nuovo sopraggiunto. C'è nel gran mondo — è vero — un rispettabile numero di animali, che Mario Scot definisce «cocco contente», paghi di soddisfare semplicemente la loro vanità. «Per costoro la posizione mondana rappresenta il fine ultimo, il desiderato del desiderato; per essa vivono, ad essa convergono la parte migliore della loro attività, la somma dei loro pensieri e di essa soltanto si beano». Ma accanto a costoro, vive «una schiera non indifferente di mondani che la conquista di una brillante «posizione» non pongono come fine unico e sblo, ma riusciti ad ottenerla, la sfruttano come mezzo e strumento per il conseguimento di scopi più o meno confessabili». In prima linea, il professionista mondano a scopo lucrativo: «vulgo» una buona «combination» matrimoniale. Il valore commerciale — «la valeur marchande», come si dice nel gergo di società — della posizione mondana, quando si tratta di matrimonio, ha vere e proprie quotazioni sul mercato snobistico internazionale. Per esempio, il lord inglese è, per ora, preferito al titolo principesco romano, alquanto in ribasso ed i «gros lots» d'oltre mare (leggiti: ereditieri americani) hanno disorientato l'Italia a tutto profitto dell'impero austro-ungarico.

quale un titolo borghese; onde un lavoro tanto più affannoso ed intenso quanto, spesso, meno apparicente per mantenere l'equilibrio e non esser riaccolti nelle ultime file da qualche nuovo sopraggiunto. C'è nel gran mondo — è vero — un rispettabile numero di animali, che Mario Scot definisce «cocco contente», paghi di soddisfare semplicemente la loro vanità. «Per costoro la posizione mondana rappresenta il fine ultimo, il desiderato del desiderato; per essa vivono, ad essa convergono la parte migliore della loro attività, la somma dei loro pensieri e di essa soltanto si beano». Ma accanto a costoro, vive «una schiera non indifferente di mondani che la conquista di una brillante «posizione» non pongono come fine unico e sblo, ma riusciti ad ottenerla, la sfruttano come mezzo e strumento per il conseguimento di scopi più o meno confessabili». In prima linea, il professionista mondano a scopo lucrativo: «vulgo» una buona «combination» matrimoniale. Il valore commerciale — «la valeur marchande», come si dice nel gergo di società — della posizione mondana, quando si tratta di matrimonio, ha vere e proprie quotazioni sul mercato snobistico internazionale. Per esempio, il lord inglese è, per ora, preferito al titolo principesco romano, alquanto in ribasso ed i «gros lots» d'oltre mare (leggiti: ereditieri americani) hanno disorientato l'Italia a tutto profitto dell'impero austro-ungarico.

Dopo il professionista mondano che, diciamo così, tratta — la merce direttamente, sono da segnalare i mediatori «che sono al tempo stesso delle vere «persone du monde» rispettate, rispettissime, quotate, quotatissime, le quali, mercé il prestigio della loro posizione mondana, riescono ad esercitare il loro mestiere con ben altro successo di quel che non sia dato alle agenzie di matrimonio con gli avvisi di quarta pagina».

Sono come si vede, veri e propri mezzani, che, a tempo debito non sdegnano — tutt'altro! — una congrua ricompensa; ma, parlando del loro mestiere essi dicono: «s'amuser aux combinaisons de mariage» (C'è poi, l'organizzatore del successo mondano — altro tipo di mediatore il quale «lancia» naturalmente non a proprie spese... una personalità oscura cui ancora non sia riuscito di «affermarsi» vigorosamente nel regno delle occhie; lo spione politico; il mercante di artisti, di tappesieri, di stoffe, dai quali si fa pagare... in natura la «reclame del buon gusto; il parassita elegante (pique-assiette) sempre desideratissimo; la «collette» che, in sostanza esercita impunemente la professione di «demi-mondaines» e ciò non ostante non cessa di essere la «vraie dame du monde, la dame très connue il faut, très recherchée, très fêtée, très entourée» dai devoti della mondanità, la «cocotte» che non si paga nelle forme della tariffa volgare da cui è regolato il commercio degli amori venali, ma che, per esempio, «si fa vincere sempre e ad ogni costo, anche a dispetto della capricciosa sorte nella quotidiana partita di «bridy».

Mondo, dunque di una società assai poco consistente e di una moralità molto discutibile questo dello «snob» dove una borghesia froia e vanitosa si è illusa di innobilitarsi a contatto con i discendenti, dimentichi o degeneri, di grandi casate ed ha spensieratamente sacrificato ai nuovi idoli della mondanità, la tradizione delle sue virtù migliori. Nello studio di volersi differenziare dalla società borghese — scrive lo Scot — non solo nei toni della vita esteriore, ma anche nell'anima, la modernissima «élite» rappresentata dalla «Buona Società», disprezza il maggior tesoro morale della borghesia costituito dagli affetti e dai doveri domestici.

Il contratto fra le due morali — quella del mondo borghese e quella del mondo dello «snob» — è illustrato nelle ultime pagine del libro di Mario Scot con eloquenza vivida e tanto più efficace, in quanto non concede a facili declamazioni. A traverso un'ironia che si disonda sottile e demolitrice, l'aristocratico notizza tutta la ripugnante bruttura di questo mondo corrotto, e a talvolta anche orimate che pure è la suprema ispirazione di tanti poveri di spirito. E può parere strano — ma solo ad osservatori superficiali che a rivendicare la bellezza di certe virtù, a restituire il loro valore di santità a certi pretesi pregiudizi borghesi sorge la voce di un aristocratico puro che ha così fervido e diedegno il culto della «sua» tradizione.

Ma se di questo aristocratico non sono sempre accettabili tutte le conseguenze che, nel corso della sua lucidissima indagine, egli è venuto traendo e però degna di lode la schietta indipendenza di giudizio da ogni calcolo riguardo verso persone o istituti. Onde Mario Scot merita da quanti tengono

Cronaca Cittadina

La cresta abbassata

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Arnoldi P. M. Tonini Per bancarotta Morandini Opiriano fu Mattia di Marignacco domiciliato ad Udine dove esercitava una fabbrica di zoccoli, fu dichiarato fallito con sentenza 23 dicembre 1911. Egli però dopo la dichiarazione di fallimento vendette della merce ed esegui dei pagamenti. Venne perciò rinviato al giudizio del Tribunale per bancarotta semplice. Fu condannato a 6 mesi di carcere. Difendeva l'avv. Tavasani.

I fratelli Caberlotto Luigi e Giorgio di Gemona dichiarati falliti il 5 giugno 1912 sono imputati di bancarotta semplice per non aver tenuti i libri prescritti. Sono condannati a 5 mesi con la legge del perdono. Difendevano gli avv. Nais e Celotti.

Venturini Luigi fu Antonio da Cividale negoziante in chincaglie è imputato di bancarotta per non aver tenuti i libri prescritti. Egli però poté concludere il concordato extragiudiziale ed il Tribunale rinviò il processo perché egli possa produrre la prova dei pagamenti. Difendeva l'avv. Zanuttini.

Truffa Poste

Borboino Odorico, capitò a Ronchi di Torreano e recatosi da un oste si piantò dimora con la scusa di fabbricare dei fanelletti di latta per contadini. Riuscì così a vivere per pochi giorni a spalle dell'oste ed a farsi prestare dei danari. Deferito al Tribunale per truffa è condannato in contumacia a due mesi ed a lire 280 di multa.

Cronaca dello Sport

Le gare dell'Associazione del Calcio

L'Associazione del Calcio di Udine si è iscritta al Campionato di Promozione Veneto Emiliano. Le iscrizioni si sono chiuse il 31 marzo. Risultarono iscritti oltre la nostra squadra: l'Associazione del Calcio di Padova ed il Petrarca F. B. (di Padova). A Udine l'Associazione nostra farà due match di campionato e due ne sosterrà a Padova. Le gare avranno inizio il 13 aprile ed avranno termine probabilmente il 18 maggio; disputandosi i match soltanto alla Domenica. L'Associazione al termine del Campionato, quasi certamente s'incontrerà a Udine con la prima squadra del Venezia F. B. C. che domenica scorsa fece 1 a 1 con l'Internazionale di Milano; l'unica squadra che quest'anno ha battuto la fortissima «Pro Verellis» e con l'Edera di Trieste altra forte squadra.

La pubblicità è la vita del commerciante. E poiché i commercianti sono la spina dorsale della ricchezza, ne consegue che la pubblicità è l'elemento naturale della ricchezza e quindi della civiltà. Si trovano ancora commercianti in gran parte nel limbo della barbarie quei popoli che non hanno potuto ancora il significato d'una onesta, ma tenace fervida pubblicità e che quindi hanno una stampa e poco diffusa. (ROOSEVELT).

Il signor commendatore (della Corona d'Italia) Cresta, già presidente della Camera di Commercio Italiana in Parigi, ha dovuto abbassare la cresta in seguito alla sentenza del Tribunale penale di Roma. Quelli da lui chiamati i suoi difensori, e cioè l'onore Bruniorandi (ahi! palazzo di giustizia!) e compagni, dissero invece, tutta intera la verità, quando accusarono l'esimo commendatore di commerciare armi con la Turchia proprio quand'era in guerra con noi.

Caratteristico fatto della nostra emigrazione, anche questo: gli operai e i contadini s'avventurano in lontanissimo piaggio armati solo d'ardire o di resistenza al lavoro; l'italiano, invece, un po' più in su nella gerarchia sociale, si mette a fare il senale o il «banchista» a New York, o il presidente della Camera di Commercio a Parigi. Sarebbe invero interessante, per la storia della nostra colonia a Parigi, spiegare come — da che venne abbandonata dal bruno Trezza — la presidenza di quella Camera di Commercio sia stata la mira d'ogni avventuriero fortunato.

Il comm. Cresta è rimasto bollato, proprio come quell'altro autorevole personaggio della Colonia Italiana di Salonicco, il già cavaliere Abramo Morpurgo, presidente d'un comitato della «Dante» che elargì cento lire alla Mezzalana Rossa... Il fatto che un'avventuriero più o meno fortunato sia stato messo a posto, non deve importare gran che. Di certo il signor comm. Cresta continuerà nei suoi ben prosperi affari, e tra qualche tempo (il mondo è così distratto) nessuno s'occuperà più di lui.

Quello che desta un senso di profonda amarezza, invece, è come a messeri di tal genere vengano concesse onorificenze e onorifici incarichi: come essi abbiano libero accesso all'ambasciata, di modo che l'infelice ambasciatore Tittoni e il suo attaché militare fecero al processo di Roma, la bella figura che tutti ricordano. Nella migliore delle ipotesi, dopo quanto risultò al processo, si deve arguire che i nostri signori diplomatici a Parigi, non hanno saputo distinguere un centimetro oltre la punta del naso. Figura più meschina e miserabile, non potevano fare.

Che importa ora, che questo comm. Cresta sia stato condannato a pagare un'indennità a coloro che disse suoi difensori? Di certo, egli attende di compensarsi con il primo affare che gli capiterà. Ma quello che riparrà inalterabile ai nostri danni, al cospetto del mondo civile, sarà la valutazione morale di quelle che sono le categorie dirigenti della nostra colonia all'estero. Abbiamo più di un console (moroso, si capisce) quasi inutili: ora possiamo constatare, per giunta, come i commendatori d'importazione equivalgano a quelli che rimangono in patria. Il prodotto è genuino, non si temono contraffazioni né concorrenza.

Sharp

«Poese Friulane» di Pietro Zorutti

Grosso volume di circa 750 pagine in 8. con «Prelazione e Studio critico» sull'opera del massimo poeta friulano a cura del prof. dott. B. Chiaro. L'opera, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ricca di artistici fregi è dotata pure dei sei caratteristici quadri zoruttiani del prof. Gatteri. Opera completa legata in brochure L. 10. Legato con artistica cartella in tutt'una L. 12.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2.11

— Povera, povera giovine! E dire che da un anno, senza pur saperlo, vivevo a due passi da lei, sotto uno stesso tetto... Ma eccomi qua, giungo sempre in tempo. Oh! il caso, quando se ne immischia, quale auxiliario! Senza dubbio, i frequentatori del palazzo Drouot avrebbero a stento riconosciuto il compare Ravinet, tant'ora prodigioso la sua improvvisa metamorfosi. No non era più quello lo scaltro rigattiere, il vecchio maligno dal triviale e sarcastico sembiante che vedevano a tutte le vendite, seduto in prima fila, che stava spiando le occasioni favorevoli, sempre di ghibizzo nel più forte del calore delle aste. Le due lettere che aveva lette, avevano ravvivato nel suo cuore ferite atroci e non ma, cicatrizzate. Soffriva, e il dolore, l'ira, la speranza di una vendetta lungamente attesa gli abbellivano il volto con una strana espressione di nobiltà e di energia. Col gomito appoggiato ad una tavola, con la fronte fra le mani, con l'occhio smarrito nello spazio, sembrava avocare le miserie del passato o seguire fra le nebbie dell'avvenire qualche progetto appena sborzato e tuttora mai definito nel suo animo, e le sue idee traboccano, per così dire, come l'acqua da un vaso troppo pieno, si spandevano in un-

Deputazione Provinciale

L'on. Deputazione Provinciale nella sua seduta di ieri prese le seguenti deliberazioni.

Pol miglioramento bevino

— Accordò un sussidio di lire cento per ogni toro di razza Pinzgau Mottler che verrà introdotto nel distretto di San Pietro al Natoson in seguito alla nuova importazione da effettuarsi a cura di quella Associazione Zootechnica con che siano riconosciuti meritevoli da speciale Commissione.

— Accordò un sussidio di L. 100 per la mostra bovina e di lire 50 per la mostra caprina ovina che avrà luogo in Paluzza nel 25 aprile 1913.

— Accordò un sussidio di lire 300 concesso una medaglia d'oro, due di argento o tre di bronzo per la quarta mostra bovina distrettuale di S. Vito al Tagliamento che avrà luogo nel prossimo settembre.

Concorso a medico del Manicomio

— Stabili di aprire il concorso per la nomina di un medico di Riparto nel Manicomio provinciale rimasto vacante in seguito alla nomina del dottor Nino Ramella a medico primario.

Movimento maniaci

— Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia degenti nei vari manicomii durante il mese di febbraio 1913 dalle quali risulta che a 28 febbraio 1913 si trovavano n. 1457 ricoverati di cui 809 uomini e 648 donne; e detratti i 76 dozinnati, rimanevano a carico della provincia numero 1381 alienati, cioè 107 di più del corrispondente mese dell'anno decorso e 333 più della media dell'ultimo decennio a 28 febbraio.

— Assunse a carico della provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di altri undici alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni della Provincia.

La strada del Monte Croce

— Tenua a notizia la comunicazione fatta dall'ufficio Tecnico provinciale che nel giorno due aprile corrente verrà ripresa l'esecuzione dei lavori di costruzione del tronco da Rigolato a Foral Avoltri sulla strada provinciale del Monte Croce.

Per la strada Masarolis-Torreano

— Deliberò di sottoporre al consiglio provinciale nella prossima seduta la proposta di concorrere con la somma di L. 10000 da pagarsi in dieci rate annuali, nella spesa di costruzione della strada Masarolis-Torreano prevista in L. 62555, assicurandosi che il contributo del Governo sia copioso ed alla condizione che non debba essere inferiore al terzo della spesa totale.

Varie

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali. — Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione interessanti la amministrazione della provincia, del Manicomio provinciale e dell'ospizio Epousto.

Beneficenza

La signora Giulia Angeli Pegolo nel VI.º anniversario della morte della diletta sua figlia Italia per confortarsi beneficoando, ha offerto lire 50 alla «Scuola e Famiglia». La Presidenza riconoscente porge gentile Signora vivissimi ringraziamenti.

nologo incoerente e a mala pena intelligibile. — Sì, mormorava, «sì, riconosco qui la tua mano. Sara Brandon! Povera ragazza! A quali abominevoli intrighi ella soccombe! E quel Daniele, che l'affida a Massimo di Brévan! Oh! è egli? Come mai nella sua miseria non si è rivolta a lui? Ah! se volesse affidarsi a me... quel colpo della sorte! Con quali mezzi strapparle di bocca tutta questa verità! Il timpano di un antico orologio a pendolo che batteva le sette, fece suscitare il dubbio uomo, e lo richiamò di bottò alla triste realtà. — Daniele! brontolò; stavo per addormentarmi sul più bello della faccenda, e non è questo il tempo. Bisogna che rimondi di sopra a confessare quella fanciulla. — E immediatamente, con una inquietta destrezza, rimise le lettere nelle buste seccò, le lasciò ele sottoposte ad una vigorosa pressione sino al punto da farne sparire le gonfezze cagionate dal vapore. Quindi incappò a un istante contemplando la sua opera con aria di uomo soddisfatto: — Non c'è male, disse; un direttore delle poste non se ne accorgerebbe; posso arrischiarmi. — E ciò detto, slanciatosi fuori dall'uscio risaliva lesto lesto al quinto piano,

Alla Società Reduci d'Africa

Ieri sera si riunì nei locali del Comitato Giovanile Patriottico il Comitato Esecutivo pro «Società Reduci d'Africa» per iniziare il lavoro relativo alla raccolta dei fondi, rimandato a dopo Pasqua per non intralciare le feste della Pasqua a beneficio delle istituzioni locali.

Presiedeva il cav. dott. Carlo Marzuttini. Presenti i signori cav. rag. Luigi Spezzotti, conte G. di Pramparo, avv. G. B. Volpe, A. Verza, ten. Russo dott. Ruzi, sig. de Siebert, ten. Casoli, M. A. Chiappardini, e per la Commissione dei Reduci il sig. Cattarossi, Battistig, Piotti, Casagrande, Cerutti e Stefautti e vari consiglieri del Comitato Giovanile Patriottico Seguati il cap. Beltrandi e il prof. Rovero. Dopo varie discussioni su proposta del cav. Luigi Spezzotti si deliberò di incominciare a raccogliere le iscrizioni dei Soci contribuenti ed onorari.

Come prima iniziativa il Comitato Esecutivo domenica 6 aprile effettuerà la cerimonia solenne della consegna delle medaglie alle famiglie dei prodi caduti, con l'ausilio dei giovani del Comitato Patriottico della Provincia e di alcune signorine, distribuirà quale ricordo ed omaggio, dei distintivi ed una cartolina ricordante i nomi e le gesta dei prodi caduti nella guerra Libica.

A proposito delle elezioni magistratili

Riceviamo: Egregio Sig. Direttore, A togliere ogni dubbio e a far cessare alcune ingenuità riguardanti le elezioni magistratili per il Consiglio Superiore della P. I. indette per il 31 marzo u. s., Le sarai obbligato a'ella un usasse la cortesia di far conoscere per mezzo del giornale che fino dal giorno 6 marzo u. s. da quest'Ufficio provinciale scolastico furono mandate con lettera circolare N. 1071 ai signori sindaci di tutti i comuni della provincia le necessarie istruzioni. Con i migliori ringraziamenti e con tutta osservanza Dev.mo Il R. Provveditore A. Battistella

Onoranze funebri

Alla Dante Alighieri in morte di Stefano Masciadri: Rizzani cav. Leonardo 5; di Luigi Bralotti: Rizzani cav. Leopardo 5; del dott. Venuti di Cividale: Chiesa dott. Giuseppe di Rivignano 2. Alla Casa di Ricovero in morte di Zinani Maria: Alcuni amici dell'Opera al Trombone 7.

All'Accademia di Udine

L'Accademia di Udine venerdì 4 aprile alle ore 20.30 nella propria sede (Palazzo Bartolini) terrà un'adunanza per trattare il seguente ordine del giorno:

- Seduta pubblica. 1. Comunicazioni; 2. «Bernardino da Bissonne, maestro comacino»: lettura del socio ordinario dott. Giuseppe Brautini; 3. «Intorno all'istituzione di laboratori di antropologia criminale»: comunicazione del socio ordinario dott. Oscar Luzzatto Seduta privata. 4. Nomina di soci.

Le ricompense ai soldati che hanno partecipato alla guerra di Libia

Domenica verranno solennemente consegnate agli ufficiali eparati e soldati che hanno partecipato alla campagna di Libia le ricompense al valor militare e le medaglie commemorative. Pubblicheremo quanto prima il programma della cerimonia,

quando la portinaia, la Chevassat, gli abbassò la scala scendendo in momento così opportuno che appariva chiaro avere ella spinto l'istante in cui egli sarebbe uscito. — Ebbene! caro signor Ravinet, gli disse con l'aria il più possibilmente gentile, per lei almeno che non lo era punto, siete voi il bacchiere della signora Erichetta? — Sì, che ci avreste da ridere? — Oh! nulla, io non m'impiccio nei fatti vostri senonché. — Si fermò, ed un cinguccio corrisse le sfiorava leschiacciate labbra mentr'ella soggiungeva: — Senonché è oltremodo bella la signora Erichetta, e fra me e me dicevo: «To', to' non è mica di cattivo gusto, quel caro signor Ravinet!». Una risposta: sdegnosa saliva alle labbra del dabben uomo, ma sappe reprimersi, sapendo quanto dovesse premersi di ingannare la portinaia e sforzando la bocca ad un sorriso: — Contò sulla vostra segretezza, disse. E salì di sopra. Egli dovette se non altro rendere alla Chevassat e alle due possidenti del primo piano questa giustizia, che avevano cioè bene impiegato il tempo, e tratto abile partito dai mezzi che egli aveva messi

La morte di Tubero?

Circola la voce che nel recluso dove scontava la pena inflittagli da nostra Corte d'Assise è morto Tubero Merlo, uno degli esageratissimi tori dell'omicidio della Posta. Alla Procura del Re, non è giunto però alcuna notizia in proposito. Il Tubero era da tempo ammalato di tubercolosi.

La Carovana Scolastica

Per Domenica 13 Aprile la S. A. indice una carovana scolastica prima del monte Ledis (n. 1035) quale sebbene non molto elevata da un bel panorama a mo' d'occasione compiere una assai interessante passeggiata. L'escursione è facile punto pericoloso non dovrebbero perciò mancare i giovani desiderosi di istruirsi e di ammirare l'intero campo di Coopp l'ampia serie delle alpi carniche e visitare le storiche e artistiche di Venzone e Gemona.

PROGRAMMA:

Oro 6.05. Partenza da Udine treno. — ore 7.33. Arrivo a Venzone. Visita ai monumenti — ore 9. Partenza a piedi — ore 12. Arrivo Città. Ledis (1035) Colazione al sacco. — ore 13.30. Partenza per Sella del Pozzolo — ore 15. Sella S. Agnes — ore 16.30. Arrivo a Gemona (Via Castello e Duomo) — 17.30. Refezione all'albergo — ore 19.16. Partenza treno — ore 19.48. Arrivo a Udine.

Norme. — 1. Alla carovana possono prender parte tutti i soci della S. A. i signori professori, gli alunni e alunne di tutte le scuole medie della città nonché le loro famiglie; i figli iscritti alle società sportive, i lontani ciclisti e quanti s'interessano dell'educazione fisica della gioventù. 2. Per intervenire alla gita non occorre un equipaggiamento speciale soltanto è indispensabile essere provvisti di solida calzatura con chiodi ai tacchi. 3. Ogni partecipazione deve portarsi con se da Udine la propria colazione da consumarsi alla Cima de to. Ledis (E' consigliabile, pane, prosciutto, uccello arrosto, formaggio, qualche rancio e poco vino). 4. Le iscrizioni si ricevono sino tutto venerdì 4 aprile alla sede della S. A. F., oppure presso i signori Presidenti e direttori delle scuole medie e accompagnate dall'importo in L. 4.50 e comprende le spese di ferrovia e refezione a Gemona. 5. E' opportuno che tutti i partecipanti si trovino sul piazzale della stazione 20 minuti prima della partenza del treno. 6. La direzione della carovana sarà assunta da alcuni membri della presidenza sociale.

Cercasi Capoluoghi Provincia per serie serie cui affidare Agenzia portanti compagnie Assicurazioni Principali, ottime condizioni scrivete Assnor posta Udine.

CAMICIE Ultimo novità, eleganti, qualità ottima, a prezzi di massima convenienza. si trovano in grandissima scelta nei magazzini RECCARDINI e PICCININI UDINE Mercatovecchio 4 Telefono n. 3-71 CONFEZIONE SPECIALE SU MISURA

Orario Ferroviario e Tram

Table with train schedules for various destinations including Trieste, Gorizia, and Udine. Includes departure and arrival times for different lines.

ancora in onore le oneste fatiche del l'ingegno il piacere che, molto probabilmente, non gli sarà pervenuto da quel modo dove la sua filosofia s'è data le leggi di amabile onestà che regolano l'interazionale mondana — dev'essere considerata come una azione tutt'altro che degna di un vrai monsieur du monde? e tanto meno di una persona très gentille. Giuseppe Simoni

Rubrica commerciale

Il commercio e le ferrovie

Merco che si può ritenere Sono notori e comuni, si può dire d'ogni giorno, danni che i commercianti grandi o piccoli risentono dai ritardi, coi quali arrivano le loro merci quando ad dirittura non arrivano o avariate o mancanti di peso, il commerciante in questo caso non sa come regolare e finisce coll'accontentarsi ad accettare la merce con disturbo, perdita di tempo, e di denaro. Non sarà perciò fuor di luogo l'espone i casi nei quali, secondo le tariffe generali, il commerciante può rifiutare la merce in arrivo. Tali casi sono contemplati dall'art. 40 delle tariffe generali sono i seguenti:

a) Quando siano trascorse quattro settimane oltre il termine di resa legale, senza che questa abbia avuto luogo, b) quando vi sia parziale superiore ai tre quarti del quantitativo della spedizione; c) quando la perdita parziale riguardi una parte essenziale di un oggetto indivisibile che si possa difficilmente sostituire. E' bene far notare come non esista per ciò che riguarda il diritto di rifiutare la merce nessuna differenza tra le spedizioni a tariffa generale e a tariffa speciale.

Nei casi di avaria della merce la Ferrovia è tenuta a pagare l'indennizzo corrispondente al deprezzamento constatato.

Naturalmente però la spedizione avariata può essere rifiutata quando l'avarità sia tale da potersi equiparare a perdita parziale, superiore ai tre quarti del quantitativo totale. Esclusi questi casi, l'evento diritto non può rifiutare la merce, ma si deve invece procedere, a norma dell'articolo 135 delle Tariffe all'accertamento della avaria o delle perdite.

Deve esser cioè compilato coll'intervento del capo stazione, dell'evento diritto, di testimoni e di periti, un processo verbale da cui risulti lo stato delle cose spedite, l'ammontare dei danni, la causa della perdita od avaria e l'epoca presumibile a cui risale.

Accettate queste circostanze il destinatario deve ritirare la merce facendo però inserire nel verbale che «si riserva l'azione per l'indennizzo».

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 Aprile 1913.

Table with financial data including RENDITA, AZIONI, and CAMBI (chiave a vista) for various banks and locations.

APPENDICE DEL «PAESE»

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

«segreto della vostra vita e della vostra infamia... «No, però, no! — Io posso perdonare; a me non restano che pochi istanti di vita, ma l'agio non vi perdonerà. Sarò vendicata, lo sento. «E se occorre un miracolo accadrà, e perché l'onest'uomo che vi credeva e suo amico, perché Daniele sappia e in qual guisa e per qual motivo è morta l'infelice affidata al suo onore. — E. I pugni del dabben uomo si strinevano convulsi. — L'onore di Massimo di Brévan! brontolava con uso di quei sogghigni che sono l'ultima espressione dell'odio, l'onore di Massimo di Brévan! Ma quella terribile agitazione non gli impedì di ripetere per la lettera indirizzata al conte de la Ville-Haudry l'operazione dianzi così bene riuscita. Non andò guari, che ne fu al possesso, e senza tanti scrupoli, lesse: «Sino a stamane, padre mio, affronta dall'ambasciata e falcata dal bisogno, ch'è partita una risposta alla let-

Locali del Liceo

La ripartizione della spesa
Ieri in una sala della Deputazione Provinciale si sono radunati il com. Rezier presidente del Cons. prov. il sindaco comm. Piccoli, il cav. Spetz zotti presidente della Dep. prov. gli assessori cav. Pico av. Cristofori, ed il deputato provinciale avv. Pognoni per trattare della base di una transazione nella questione tra il Comune e la Provincia...

Il medico condotto e la protezione dell'infanzia

Il convegno medico di Rovigo
La sezione di Rovigo dell'Associazione Nazionale dei Medici condotti col pieno appoggio della Presidenza Centrale dell'Associazione dei Medici Condotti, nei giorni 18 e 19 maggio p. v. terrà un «Convegno dei Medici Condotti della Regione Veneta» allo scopo di stabilire le norme scientifiche e pratiche che il Medico Condotto deve mettere in opera per la tutela dell'infanzia.

Il problema, dal punto di vista igienico e sociale, alla soluzione del quale il Governo si appresta con nuovi disegni di legge con regolamenti e della massima importanza; e l'iniziativa della sezione di Rovigo ha trovato entusiastica accoglienza da parte dell'Egregio Presidente nostro on. Brunelli, dell'intero Consiglio della Presidenza Centrale e di numerosi ed egregi medici ai quali venne manifestata l'idea.

Il tema ufficiale del Convegno sarà: «L'opera del Medico Condotto per la protezione dell'infanzia» (Risposti, Orfani, Figli di carcerati, Allattamento, Brestroff, Lattari, Case di Custodia, Asili e giardini d'infanzia, Deficienti, Ospitali Marini, Colonia Alpine, Case di maternità, Lavoro dei fanciulli, Patronati, Mutua Scuola ecc.) e ne sarà relatore il dottor Antonio Mantovani, presidente della Sezione di Rovigo.

Interverranno al convegno, presentando memorie originali, i migliori pediatri della regione, ed è assicurato l'interfero di alte personalità cliniche italiane.

Nel primo giorno destinato al convegno avverrà l'inaugurazione del padiglione infantile presso l'Ospedale Civile di Rovigo, a cui tutti i convenuti avranno libero accesso.

Il Convegno è libero a tutti; non vi ha alcuna tassa d'iscrizione e saranno mandati i moduli opportuni per i richiami ferroviari a chi ne farà richiesta all'Ufficio di Segreteria a Rovigo, Palazzo De Pauli, Ordine dei Sanitari.

Seconda sottoscrizione

a favore del Comitato triestino di soccorso per i militari feriti, ammalati e famiglie dei caduti in Libia:
XIX Eleone somma precedente lire 16528.79. Senatoreffo, comm. Antonino di Prampiro VII versamento per la Signora della Croce Rossa di Udine L. 640.00, Maria Franceschino di Giovanni di Forzaria 10.00, Comune di Manzano 25, Comune di Sauris 30.00, Ziliani Luigi segretario comunale Coloredo di Mont. I, Domenico Rosso 1.05, Eugenio Benedetti 2.10, Nicolò Cottaris 1.05, Antonio Antonini 2.10, Antonini Pio 1.05 G. Francia 2.10, Giuseppe Dussich 1.05, Gioppo Ferruccio 1.00, NN. 0.20, Civanzo della sottoscrizione per l'iscrizione dei Battaglioni Tolmezzo del S. Alpini fra i soci perpetui della Dante Alighieri 31, Raccolta della «Patria del Friuli»: Francesco Micoli 10, Domenico Del Piano 5. - Totale L. 17297.50

(Continua)

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Nuovo programma per questa sera e domani:
PATHE JOURNAL con interessanti attualità.
IL COLOMBO VIAGGIATORE. Proiezione istruttiva.
LADRO D'ONORE. Comedia drammatica in 2 atti della Casa Pathe.
UN INVITO CURIOSO. Scena comica.
Lo rappresentazioni cominciano alle ore 18.
Nelle ore serali accompagnamento d'orchestra.

Teatro Mirviva - Cinema Splendor

Programma eccezionale Mercoledì 2 e Giovedì 3 Aprile:
IL PIEMONTE PITTORESCO. Splendida film dal vero.
IL DEPORTATO N. 482. Dramma sensazionale in due parti.
Mercoledì 2 Aprile serata d'addio dell'Eccentrico Musicale LE FUALDES. Chiuderà lo spettacolo una SCENA COMICISSIMA.
Nelle ore serali le proiezioni saranno accompagnate da scelta orchestra.
Prossimamente: LO SCOMPARSO. Grandioso dramma cinematografico edito dalla Casa Italia Film di Torino. Secondo ed ultimo capolavoro del grande artista Ernesto Zacconi.

Il banchetto d'addio al rag. Botnusi

Ieri sera all'Albergo Nazionale una quarantina di amici offerse un banchetto d'addio al rag. Vittorio Botnusi, che da oggi assume la Direzione del Banco di S. Vito al Tagliamento.

Noto tra i presenti Pon Girardini, cap. cav. ass. Boltrandi, ing. Polverosi dell'officina del Gas, rag. Topoi, sig. Pau uozza, rag. Silvio Moro per la scuola serale di contabilità, ragioniere Mizzau, rag. Bettina, rag. Del Bianco, cav. Locatelli direttore della Banca Cooperativa, Weichsel direttore della Banca Commerciale, Ettore Drivussi direttore del Credito Italiano succursale di Voghera, Luigi Del Fabbro, Albini, Degani, Miani, Lucio De Gleria, per l'ass. Com. Della Martina, Vittorelli, prof. Ottavelli pres. del Collegio dei Ragionieri, rag. Agnoli, cav. Rag. Razzoni, Pagura, Merlo, Migliorini, Sotocorona, Perosa, Valentini ed altri ancora di cui si sfugge il nome.

Avevano scusato l'assenza il cav. Leonardo Rizzani, cav. Giusto Veuler, avv. Luigi Carlo Schiavi Presidente dente della Banca Popolare, rag. Alessio direttore Banca Cooperativa di Tarcento, perito Luigi Taddio e perito Giovanni Tonini con lettere e telegrammi in cui si univano alla fraterna festa di amicizia ed esprimevano con affettuosa fraai al partente l'augurale saluto.

Alle frutta prese primo la parola l'on. Girardini il quale con la smagliante parola che gli è propria rievole le eletto doti di mente, di carattere, di cuore del rag. Botnusi e col rammentarsi per la sua dipartita significò pure la speranza di rivederlo presto tra noi, brindando infine alla sua salute ed suo avvenire.
Il rag. Agnoli, a nome dei ragioni-

nieri portò il saluto al valoroso collega che oggi vede migliorata la sua posizione e gli es. r. see pure i migliori auguri.

Il rag. Ettore Drivussi, Direttore del Credito Italiano, disse pure nobili e sentite espressioni di augurio al suo successore.

Parlarono ancora, associandosi ai sentimenti espressi dai precedenti oratori, il sig. Albini, il Direttore della Banca Commerciale Weichsel ed anche, insistentemente invitato, il cav. Omer. Locatelli, Direttore della Banca Popolare dove il Botnusi fu ragioniere-capo. Vivamente commosso per la bella e spontanea manifestazione di stima ricevuta, ringraziò in ultimo il rag. Botnusi dicendo che non dimenticherà mai più una dimostrazione così affettuosa.

Da queste colonne rinnoviamo al carissimo amico rag. Botnusi il nostro saluto più vivo e l'augurio sentito che dovunque l'accompagni fortuna pari alle sue magnifiche qualità d'intelligenza, di carattere.

Il Ventre di Ualve

Carne consumata dai cittadini Udinesi nei trantano giorni del testè scomparso.
Mese di marzo. - Buoi N 111 q. 428.92 - Vacche, 78, 198.82 - Tori, 3, 13.95 - Manetti, 3, 6.83 - Vitelli 981, 458.83 - Cavalli, 11, 20.82 - Majali, 235, 247.30 - Agnelli e capretti, 538 - Castrati 0 - Pecore, 9.

Ricorso contro la nomina dell'ispettore zootecnico

E' stato presentato ricorso contro la deliberazione 17 marzo p. p. del Consiglio Provinciale con la quale è stato nominato ispettore zootecnico provinciale il sig. dr. Mario Muratori di Trento.

Note e Notizie

Re Nicola

ritratta di trasmettere a Essad Pascia il dispaccio cifrato ottomano
Cattigne, 1. - Il governo montenegrino ha risposto oggi ai rappresentanti delle grandi Potenze che esso si duole di non essere in grado di aderire alla domanda di fare comunicare in cifra al comando di Scutari che lasci uscire i non combattenti dalla città, poichè l'atto comando dell'esercito ha rifiutato di consentire la trasmissione di un dispaccio cifrato al comandante di Scutari.

La Bulgaria si disinteressa

Vienna, 1. - I giornali hanno da Sofia:
Si dichiara qui che il Governo di Cattigne nonostante tutte le simpatie e le benevolenze molte volte dimostrata dai bulgari, non può d'ora innanzi contare di trovare aiuto a Sofia per la sua azione la quale non cade più entro i limiti delle condizioni relative alla comunicazione contro la Turchia e quindi non può essere interpretata come una cosa di alleanza.

Nell'attesa della risposta

Savere misura per l'ordine pubblico
Costantinopoli, 1. - Ecco il testo della nota consegnata dagli ambasciatori alla Porta:
«I sottoscritti ambasciatori di Austria-Ungheria, di Inghilterra, di Francia, di Russia, di Germania e di Italia hanno l'onore di fare conoscere al governo imperiale ottomano che le Potenze, di cui la Turchia, accetta la mediazione, si sono accordate per proporre gli stati belligeranti le seguenti basi dei preliminari di pace:
- La frontiera dell'impero ottomano in Europa sarà seguita da una linea tirata fra Enos e Midia. Tutti i territori situati ad Occidente della linea sono ceduti dalla Turchia agli alleati, eccettuata la Albania la cui delimitazione e il cui regime sono riservati alle Potenze.
La soluzione della questione delle isole del Mar Egeo sarà lasciata alla decisione delle potenze; queste non possono mostrarsi favorevoli alla domanda di indennità di guerra. Esse ammettono che i belligeranti partecipino alla discussione della Commissione Internazionale a Parigi per la equa ripartizione degli alleati al debito ottomano e agli oneri finanziari dei territori loro assegnati.
Sino dalla accettazione delle basi dei preliminari di pace le ostilità dovranno avere fine».
Dopo la consegna della nota collettiva il ministro degli esteri ricevette l'ambasciatore inglese e poi quello di Russia. Tutti gli ambasciatori si recarono quindi presso il Gran Visir col quale ebbero un colloquio.
Il governo prende intanto misure severe per impedire che la tranquillità e l'ordine siano turbati e ad evitare la diffusione di notizie false il comandante della piazza forte di Costantinopoli pubblica un comunicato il quale dice:
«Vengono quotidianamente diffuse a Costantinopoli molte notizie false, specialmente gli ultimi giorni sono state sparse alcune mezzoghe sull'esercito secondo la quali sarebbe da attendersi a Costantinopoli avvenimenti sanguinosi. Il comandante della città dichiara che l'esercito coll'aiuto di Dio è occupato alla difesa della linea di Cistalgia e di Bulair e che vengono prese misure di precauzione e di repressione contro ogni eventualità.
La nazione non può prestare attenzione alle menzogne inventate dai nostri nemici. Da stasera in poi tutti coloro che continuano a diffondere no-

La Bulgaria si disinteressa

Si trovano in queste disagiati condizioni i convalescenti, i bambini all'epoca del divorzamento, le donne che allattano e, in generale, i soggetti in stato di deperimento e i candidati alle forme consuntive, tutti coloro cioè che avrebbero bisogno di una congrua alimentazione, bene digerita e assimilata.
Al primo accenno di decadenza devesi ricorrere al mezzo più idoneo per raggiungere lo scopo, alla Emulsione SCOTT, la cui azione

tonico-ricostitutiva

ristabilisce la funzionalità di ogni organo, arricchisce il sangue e aumenta i poteri vitali fino al ripristino della salute. La

EMULSIONE SCOTT

non è rimpiazzabile con nessun'altra preparazione congenere.
Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.
La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

La Società Friulana di Elettricità

porta a conoscenza del pubblico, che accorderà il consumo gratuito fino a tutto 30 Settembre p. v. a tutti i nuovi impianti privati d'illuminazione elettrica o di piccole forze motrici, che saranno allacciati alla rete di distribuzione non oltre la data sopra accennata.
Per le famiglie a cui riesce gravosa a spesa d'impianto delle condutture elettriche interne per l'illuminazione, la Società è disposta a concedere speciali condizioni, ed anche ad effettuare l'impianto a proprie spese computando a carico dell'utente un congruo noleggio. Ciò sempre per impianti da effettuarsi da oggi a 30 settembre p. v.

AGRICOLTORI

Il letame delle stalle militari di Udine (il migliore e che assicura abbondante raccolto di grano) costa cent. 50 al quintale, se ritirato dalla caserma e 60 a deposito.
Il deposito trovasi fuori porta Gemona, strada di Planis dietro stazione Tram Elettrico.
L'Impres-

stato false atte a provocare inquietudine e a perturbare la tranquillità della popolazione saraxoe espulsi dai territori, nei quali è proclamato lo stato d'assedio.
Il comunicato dice poi che un pubblicista che pubblicò nell'«Ikkam» una notizia falsa, secondo cui il Gran Visir avrebbe fatto chiamare presso di sé il direttore de l'ufficio del lavoro per dargli alcune istruzioni, è stato relegato alla Angora.

La Porta accetta

Costantinopoli, 1. - Stamani alle 12 il ministro degli affari esteri ha consegnato all'ambasciatore d'Austria-Ungheria marchese Pallavicini decano del corpo diplomatico la nota della Porta in risposta alla comunicazione delle grandi potenze.
La nota ringrazia le potenze della loro mediazione e accetta senza restrizioni tutti i punti enumerati nella nota degli ambasciatori e rimette con fiducia nelle mani delle grandi potenze, la cura di condurre a termine le trattative di pace.

GUIDO BUGGELLI - Direttore.
Bordini Antonio, gerente responsabile
Via Arturo Bonatti succ. Tip. Barbiro

Gli Alimenti non nutrono, quando le Funzioni Digestive non Agiscono normalmente.

Si trovano in queste disagiati condizioni i convalescenti, i bambini all'epoca del divorzamento, le donne che allattano e, in generale, i soggetti in stato di deperimento e i candidati alle forme consuntive, tutti coloro cioè che avrebbero bisogno di una congrua alimentazione, bene digerita e assimilata.
Al primo accenno di decadenza devesi ricorrere al mezzo più idoneo per raggiungere lo scopo, alla Emulsione SCOTT, la cui azione

tonico-ricostitutiva

ristabilisce la funzionalità di ogni organo, arricchisce il sangue e aumenta i poteri vitali fino al ripristino della salute. La

EMULSIONE SCOTT

non è rimpiazzabile con nessun'altra preparazione congenere.
Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.
La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

La Società Friulana di Elettricità

porta a conoscenza del pubblico, che accorderà il consumo gratuito fino a tutto 30 Settembre p. v. a tutti i nuovi impianti privati d'illuminazione elettrica o di piccole forze motrici, che saranno allacciati alla rete di distribuzione non oltre la data sopra accennata.
Per le famiglie a cui riesce gravosa a spesa d'impianto delle condutture elettriche interne per l'illuminazione, la Società è disposta a concedere speciali condizioni, ed anche ad effettuare l'impianto a proprie spese computando a carico dell'utente un congruo noleggio. Ciò sempre per impianti da effettuarsi da oggi a 30 settembre p. v.

AGRICOLTORI

Il letame delle stalle militari di Udine (il migliore e che assicura abbondante raccolto di grano) costa cent. 50 al quintale, se ritirato dalla caserma e 60 a deposito.
Il deposito trovasi fuori porta Gemona, strada di Planis dietro stazione Tram Elettrico.
L'Impres-

MAGAZZINO LEGNAMI
G. e G. Fratelli Pecile - Udine
Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESUMATOID per la stagionatura dei legnami.
LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSSO
Deposito tavole piallate ad incastro per pavimento
FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria
GIROLAMO BARBARO
Via Paolo Canalani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33
Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere.
SACCHETTI DI RASO
Splendido servizio d'argento per Nozze, Battesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Manifattura Sellerie
ROMOLO PANSERI
Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 10
(Circoscrizione Porte Pracchiano e Ronchi)
Finimenti e Sellerie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

Sambuco e Dalla Venezia
UDINE - Lavorazione mobili in Ferro e legno - UDINE
Sabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-07.
cuolo e Amministrazione Via Aquileia N. 92 - Telefono 3-19
Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.
Deposito elastici a rete metalliche a molla, e a spirale materassi a crine vegetale.

Premiata Fabbrica Bliciclette
T. De Luca
UDINE - Porta Cassignacco - UDINE
Officina meccanica - Fabbrica Casse forti - Chiusurondulate - Rinzbiere - Serramenti, ecc.
RIGELATURE E VERNICIATURE A FUOCO
Impianti Riscaldamento "TERMOSIFONE"
Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone: Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

Sciatica Reumatica
Lombaggine e nevralgie Reumatiche
CASA DI CURA del dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
Visite ogni giorno
dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

F. Cogole ESTIRPATORE DEI CALLI
Attestati di primari prof. medici
Via Savorgnana - Udine
A richiesta in Provincia

Ufficio Internaz. di Pubblicità
Haasenstein & Vogler
Piazza Vittorio Emanuele N. 5

REGINA delle TOMBOLE

Colla busta miracolosa che contiene dieci cartelle

e costa Dieci Lire
SI È ASSOLUTAMENTE SICURI VINCERE
CON UNA CARTELLA CHE COSTA UNA LIRA

le probabilità di vincere sono nella proporzione di uno a dieci e il numero delle cartelle è limitato

L'estrazione si farà in Genova e il giorno preciso assolutamente improrogabile verrà pubblicato quante prima
La vendita delle cartelle e buste miracolose è aperta in Genova presso la BANCA CASARETO incaricata dell'emissione, e in tutto il Regno presso le principali Casse di Risparmio, Banche, Banche, Cambiavalute, Banche e Collettorie del R. Lotto, Rivenditori di Sale e Tabacchi e Uffici Postali di 2. e 3. a classe. In UDINE rivolgersi alla BANCA DI UDINE e alla BANCA COOPERATIVA CATTOLICA.

(1707-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI
Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. con 10 tavole.
Prezzo dei due volumi L. 8.00.
Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bonetti successori, Sordani - Udine.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di proprietà del Controllo Chimico Farmaceutico Italiano.
Fornitore della casa di S. M. il Re d'Italia
MAYRELLI & C. - Venezia: Rappresentanti per il Veneto.

GOTTA

Neuro-rheuma, ecc. ecc. (sic) oggi è curabile

Il GOTTA di REUMATISMO ha dato risultati eguali a quelli ottenuti col

LIQUORE D'AVILLE

È il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C. - PARIGI
Deposito Generale presso E. GUIEU - MILANO
Via Benedetto Marcello, 20

REUMATISMI

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER
Markersdorf bei Leipzig
(Cassa fondata nel 1860)
Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
Via Felice Casati, 10, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis

SCHIARIMENTO I.

L'unico antifecondativo estetico, sicuro ed efficace economicamente, che raccomanda il suo uso proprio da oltre otto anni è

SPERMATHANON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.
Tubo da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA 93 P. - Milano, Casella Postale, 999.

PRESERVATIVI

NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vesica di pesce ed affini, per Signora e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

FABBRICHE TELERIE
E-FRETTE & C.
MONZA
Primavera 1913
1000
disegni
Tessuti "Fantasia",
per
Camicette, Abiti, ecc.
Campionario
gratis e franco
a richiesta.

FILIALI:
MILANO - ROMA
Via Manzoni, 38 - Via Nazionale, 84
TORINO - GENOVA
Via XX Settembre, 64 - Via Cairoli, 3
FIRENZE - BOLOGNA
Via Cavour, 2 - Piazza Cavour, 1
Via del Mille - NAPOLI - Via del Mille

HAASENSTEIN & VOGLER

Ufficio Internazionale di Pubblicità
Concessionari esclusivi
della Pubblicità sui seguenti giornali:
Bari - Gazzettino delle Puglie.
Bergamo - Gazzetta - Raasenna.
Bologna - Giornale del Mattino - Carlino - Avvenire.
Cagliari - Unione Sarda.
Catania - Corriere di Catania - La Sicilia - Azione.
Como - La Provincia - Ordine.
Cuneo - Sentinella delle Alpi.
Fano - Il Lamone.
Ferrara - Gazzetta Ferrarese - Provincia di Ferrara - La Scintilla - Rivista.
Fiumarina - Ligustico.
Firenze - Nazione - Fieramosca - Il Nuovo Giornale.
Genova - Secolo XIX - Caffaro - Cittadino - Lavoro - Corriere Mercanti - Legione del Popolo.
Imola - Il Diario.
Locarno - Eco del Gottardo.
Lugano - Corriere del Ticino.
Messina - Gazzetta di Messina.
Modena - Avvenire del Popolo - Panaro.
Milano - Secolo - Corriere della Sera - Sole - Varietas.
Napoli - Mattino - Il Giorno - Don Marzio - Corriere di Napoli.
Padova - La Provincia di Padova - Libertà - Difesa del Popolo.
Palermo - L'Orca - Giornale di Sicilia.
Pavia - Provincia - Squilla.
Piacenza - Libertà - Popolo.
Ravenna - Corriere di Romagna - Libertà.
Rimini - L'Ausa - Momento - Risossa - Corriere Riminese.
Roma - Tribuna - Messaggero.
Rovigo - Corriere Polesino.
S. Marino - Titano - Sarmarino.
Sassari - La Nuova Sardegna.
Saona - Il Cittadino - Il Letimbro.
Spesia - Corriere della Spezia - Il Popolo - La Spezia - Il Comune.
Torino - Stampa - Gazzetta del Popolo.
Trento - Aldo Adige - Trentino.
Treviso - Provincia di Treviso - Gazzetta del Cittadino - Gazzetta di Treviso - Vita del Popolo.
Udine - Il Paese.
Venezia - Gazzetta di Venezia - L'Adriatico - La Difesa - Tonin Bonagrassi.
Vicenza - Berico - Giornale di Vicenza - L'Operaio cattolico - Vesillo bianco - Provincia di Vicenza.

Numeri e preventivi gratis
RIVOLGERSI
HAASENSTEIN & VOGLER
Piazza Vittorio Emanuele N. 5 - Piano I.º

Fosfo - Stricno - Peptone DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE
contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, la PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc.
Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Bacocelli, De Renzi, Bonfigli, Visioli Sciamanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Egregio Signor Del Lupo
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato Fosfo Stricno - Peptone che vengo a chiederle un altro bottiglione oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche ricolti nella mia casa di cura ad Albano, e sempre ne ottenni copiosi ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università Padova; Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo
Il suo preparato Fosfo Stricno-Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università
PS. - Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volerlo inviare un paio di flaconi.

Lettera troppo eloquente per commentarla.
L. B. Pignatelli Sp. Scienza Farmaceutica - ELISEO DEL LUPO-RICCIA (Nolise)

SAPONE BANFI

il migliore del mondo
rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PR. PRIMARI PROFESS. MEDICI
gnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

AMIDO BANFI

Marca Garlo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria



DENTI BIANCHI E SANI RINOMATI DENTIFRICI IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1903 e Torino 1908
Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono più utile creazione, i Dentifrici ideati da noi profumano soavemente e congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI
so marchi della Marca Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI-TANTINI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, pagamento di cont. 15 per commissioni inferiori.